



# **“Arte come terapia”**

**Concorso LILT Prato**  
**per gli studenti del Liceo Artistico U. Brunelleschi**

in collaborazione con le Arteterapeute  
del “Borgo TuttoèVITA”

**in memoria di Lina Maria Galli**

**Esposizione delle opere**

**da Lunedì 26 a Giovedì 29 Gennaio 2026**  
**dalle 16.00 alle 19.00**

**Premiazione: Venerdì 30 Gennaio ore 16.00**

**Galleria Armanda Gori Arte**

**Prato, Viale della Repubblica 66/68**





### **CONCORSO LILT PRATO: “L’Arte come terapia”**

Il concorso “L’ arte come terapia” è un progetto LILT Prato che nasce in collaborazione con le arteterapeute Mirta Pegorin e Cinzia Granata del “Borgo TuttoèVita” (Cantagallo-Po). È questa una realtà operativa nata su iniziativa di padre Guidalberto Bormolini della Comunità dei “Ricostruttori nella preghiera al Borgo”. Essa ha lo scopo di dedicarsi all’accompagnamento spirituale non confessionale di persone bisognose e malati nel loro cammino esistenziale e di alleviare le loro sofferenze psico-fisiche fino alla fase terminale.

Fra le varie attività del Borgo rientrano l’arteterapia e la musicoterapia che vengono esercitate da operatori esperti. L’avvicinare i giovani studenti a queste realtà e, più in generale, al volontariato come “mission” ha sicuramente importanza nello sviluppo di una società solidale. Ringrazio le arteterapeute del Borgo, la psicologa Brunella Lombardo, l’arteterapeuta Angela Colosimo, la dirigente Maria Grazia Ciambellotti, i professori Daniela Simoncini, Mariella Panebianco, Franco Menicagli, Leonardo Bossio del Liceo Artistico U. Brunelleschi di Montemurlo, gli studenti tutti che hanno partecipato con passione ed entusiasmo al progetto, lo staff LILT che ha seguito e coordinato il complesso progetto “passo-passo” in memoria di Lina Maria Galli ed infine la “Galleria Armanda Gori Arte” di Prato per aver aderito a questo concorso esponendo le opere dei giovani studenti.

**Dr. Roberto Benelli M.D.**  
(Presidente LILT Prato)

### **“L’ ARTE COME TERAPIA”**

L’ arteterapia rappresenta un potente strumento formativo, poiché sfrutta il canale creativo per unire azione, emozione e pensiero, stimolando profondamente chi partecipa ai laboratori. L’ arte, sin dalle sue origini, è stata un mezzo privilegiato per esprimere e svelare ciò che abbiamo dentro, dando voce a sentimenti e stati d’animo che spesso non riusciamo a esprimere verbalmente. Attraverso le immagini, possiamo rendere visibili le nostre emozioni, anche quando non siamo pienamente consapevoli di esse. I laboratori di espressione artistica, quindi, si propongono di creare uno spazio dove le emozioni possano emergere liberamente e senza giudizio. È fondamentale che in questi contesti non si creino momenti di competizione artistica, perché l’ obiettivo principale non è il confronto, ma la crescita personale attraverso l’espressione creativa valorizzando l’operato di ciascuno.

**Mirta Pegorin e Cinzia Granata**  
(Arteterapeute - “Borgo TuttoèVita”)